

anche tre e quattro mani di elezioni, e quindi trentasei gli elettori, che formando tanti gruppi o collegi elettorali, ciascuno di nove elettori, si ritiravano in differenti stanze, e così ogni candidato veniva ad avere quattro scontri. Erano le urne portate in giro in origine da alcuni dello stesso Consiglio, poi, dopo varie regolazioni fatte ad impedire gli abusi, fu nel 1443 stabilito che l'ufficio di raccogliere i suffragi fosse quindi innanzi affidato ad un fanciullo di un qualche ospizio, e perciò chiamato *Ballottino*. E v'era ancora un quarto modo di eleggere detto per *Scrutinio*, quando nelle elezioni in duplo, il doge e il suo Consiglio proponevano anch'essi il loro candidato col mezzo delle *tessere* ossia polizzini (1).

Molte leggi furono fatte per impedire le irregolarità e togliere ogn'intelligenza nel porre i suffragi: come pur severissime erano quelle contro il *broglia* o segreto maneggio per ottenere le cariche della Repubblica, corrispondente all'*ambito* dell'antica Roma. Perciò, era prescritto che nessuno potesse muoversi dal suo posto durante l'elezione, nè dire parola, nè fare cenno; l'un parente *cacciasse* cioè escludesse l'altro; chi proponesse un candidato avesse ad essere *pieggio* o mallevadore (2).

Allorchè in qualche grave faccenda della Repubblica richiedevasi pronto e vigoroso operare e segretezza nel maneggio, si eleggeva un Collegio detto di *Savii*, ossia una giunta o commissione, cui affidavasene l'incarico, come vedemmo, tra altre, all'occasione della guerra d'Ancona (1277). Nel 1413 la cura di siffatti maneggi fu invece trasferita nel *Pregadi* o Senato.

(1) Muazzo del *Governo antico della Rep.*

(2) 1289, 4 sett. *Capta fuit pars quod illi electores officialium qui eligunt officiales teneantur scribere se plezios illorum quos habebunt ad suam vocem et legantur in Consilio illi qui elegerint ad suam vocem.*